

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno Anno Lire 15

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30

Dirazione e redazione Via Satornana N. 17

Il trattato commerciale con l'Austria I nuovi dazi

A proposito del trattato commerciale che è entrato in vigore con l'Austria diamo qui due specchietti che riusciranno utili a quei nostri lettori che avendo affari con l'Austria hanno il bisogno di conoscere come verranno trattati i loro prodotti entrando in Austria.

- Fichi freschi da corona 2.40 a 1. Fichi freschi di corona 1.40. Mandorle seche da 12 all'essenzione. Carruba e castagne da 4.70 all'essenzione. Olive da 4.70 a 2.

Quantità di pelle da 119 a 150. Bottoni di corno a 55. Id. di corozol a 55. Mattioni e tegole comuni dall'essenzione 0.09 e 0.18.

NOTE E NOTIZIE

Congresso dei militari in congedo Promosso dalle associazioni militari si riunirà a Roma nei giorni 21-26 del prossimo aprile un grande congresso di militari in congedo allo scopo di riunire con nuovi vincoli di solidarietà i soldati dei militari in congedo e quello dei reduci dalle patrie battaglie e di discutere i vasti molteplici problemi intesi a dare ai soldati medesimi incremento fusione e coesione ed insieme autorevolezza per la maggior tutela del bene e degli interessi di quanti vi sono iscritti.

I disordini per gli inventari Dei dipartimenti dell'Alta Lotina, di Lozère e di Ardèche continuano a giungere notizie inquietanti. Molte chiese sono custodite dagli abitanti dei villaggi, che, armati di fucili, si sono barricati. Si dice che i gendarmi e i soldati ebbero l'ordine di far saltare, al caso, con la dinamite le porte delle chiese. L'eccitamento fra la popolazione è straordinario. Si temono altri gravi disordini.

L'ON. BRUNIALTI PER GLI IRREDENTI

Il deputato Attilio Brunialti ha pubblicato mercoledì nel Messaggero di Roma un notevole articolo sulla questione irredentista. Anzi tutto dimostra che l'Austria con le sue violenze non fa che affrettare la sua distruzione e che queste violenze sono dirette principalmente contro gli italiani ed essa soggetta; i quali - seguita - hanno tutto il diritto di guardare a Roma, come i tedeschi guardano a Berlino e ai quali i fratelli dell'Italia libera hanno il dovere di portare aiuto affrettando il giorno di riconquistarla a sé. La libertà invece lo scrittore la trascranza dal Regno in questo riguardo, dando ragione ai fratelli di Trieste e Trento se hanno perduto ogni fiducia nel governo italiano; e si scaglia contro la Triplice che a nulla è giovata all'Italia, né almeno ad alleggerire il giogo degli irredenti. Espone qualche speranza nell'energia del nuovo ministro degli esteri e conclude col dire che in ogni modo l'Austria, persistendo a maltrattare gli italiani, maltratterà vivi o accontenterà i risentimenti di tutta la nostra nazione e costringerà anche il nostro governo a considerare se valga la pena di conservare un'alleanza, più che inutile, dannosa all'Italia.

Francesco Giuseppe colto da paralisi Telegiurmi da Budapest ai giornali di Parigi dicono che l'imperatore Francesco Giuseppe è stato colpito da emiplegia, e il suo stato causa la grande e grave gravissima. All'ambasciata di Roma però si smantessa la notizia.

SPIGOLANDO

Le casse postali di risparmio in gennaio Dalla direzione delle poste riceviamo il solito riassunto mensile delle operazioni delle casse di risparmio. Ne risulta che alla fine del dicembre 1905 erano in corso 5,531,808 libretti e alla fine di gennaio 1906 erano 5,547,980; che alla fine di dicembre il credito dei depositanti ascendeva a 1,113,668,849.34, da cui detratto L. 44,532,271.01 di rimborsi in gennaio e di somme cadute in prescrizione, e a cui aggiunti L. 16,322,029.22 quale credito per depositi giudiziari, si ha un credito complessivo dei depositanti alla fine di gennaio di L. 1,085,458,606.65.

Per finire Bistotico curulesco: Primo avvocato: Perché ti hanno scidato da quell'impresa industriale? Secondo avvocato: Forse perché non ero riuscito a far passare l'affaire. Primo: Bisogna sempre essere accorti negli affari e girare a tempo se si vuole riuscire nello impresa. Secondo: Non c'è che dire caro maestro; a costo di sostenere un paradosso, devo convenire che molte volte vedo più chi ci vede meno.

Morale sociale

(IV conferenza del prof. E. Momigliano) L'oratore, riassunto le idee svolte nelle passate lezioni, continua a trattare del concetto di nazione.

La dinastia non costituisce un elemento essenziale per le Nazioni, nessuna delle quali e meno di tutto l'Italia è costituita di razza pura. La teoria delle razze è estremamente pericolosa. La storia non ci ha dato ancora l'ultima parola delle razze superiori e delle razze inferiori. Il trionfo di questa teoria porterebbe alla giustificazione del regime di casta.

Quanto alle cosiddette frontiere naturali, che fissano la nazione, certo la geografia è un fatto essenziale della storia; i popoli nelle loro peregrinazioni hanno seguito il corso dei fiumi e si sono lasciati arrestare dalle montagne. Nei popoli primitivi è assai tenace il vincolo fra la terra e l'uomo. Ma a poco a poco questo sentimento acquista un significato più spirituale. La patria come nel Guglielmo Tell dello Schiller la si porta con sé.

Neppure i bisogni esauriscono il contenuto di una nazione. La comunanza di interessi fa i trattati di commercio, ma non la nazione. La nazione è anima e corpo ad un tempo stesso. Circa alla religione in rapporto con la patria, si è visto che nei popoli antichi le religioni erano religioni di stato, e il concetto di nazione secondo la chiesa è sempre determinato dal principio della religione. Oggi invece la libertà religiosa è riconosciuta. La religione si considera come una cosa privata, riguarda la coscienza di ciascuno; però ci sono limiti della libertà di coscienza, quando la religione offenda ed insidi le conquiste della morale.

La lingua è il tesoro nazionale, svela il sentimento dell'originalità del popolo ed il suo valore. Parlare la stessa lingua è necessariamente pensare, associare, combattere le stesse idee nello stesso modo, è sentire, provare le stesse impressioni in gito un po' imbarazzato. Voi fate le cose da principia... La signorina ha diritto ai miei omaggi - disse Diego, inclinandosi cerimoniosamente dinanzi a Cecchina. Il palafreniere fu soddisfattissimo di vedere onorata la sua amica. Voi siete un ottimo giovane e conoscete tutto le raffinatezze dell'educazione. Dovete aver servito in qualche casa principesca - disse Livrouil stringendo con la mano callosa quella del giovane spagnolo. La cena era stata servita in un salottino particolare e Diego aveva saputo fare le cose per bene. Vivendo gustosissimo e vini prelibati. Il palafreniere era addirittura entusiasmato e dimostrava la sua contentezza col pizzicare le guancie della sua amica. Se avessi saputo che mi avreste fatto servire questa roba avrei preso prima un purgante - disse il palafreniere quando venne portata in tavola una bella aragosta. Non dire sciocchezze... Sei poco poetico... - mormorò Cecchina accennando i canori, nello stesso tempo che sotto il tavolo dava un calcio negli stinchi di

delle stesse cose. L'oratore accenna all'importanza della tradizione nella formazione della coscienza nazionale italiana, tanto è vero che Metastasi, invece di dire che l'Italia era un' espressione geografica, avrebbe avuto più ragione di chiamarla espressione letteraria. Tutti i conquistatori che hanno fondato colla forza il loro dominio si sono dati la massima cura di distruggere la lingua. Però non bisogna credere che la lingua basti per una nazione.

Per noi ogni nazione è un principio spirituale costituito da due elementi essenziali: ricordi e speranza. Un ricco patrimonio di ricordi ci lega alle generazioni passate; il consentimento attuale, il desiderio di vivere assieme è la sanzione moderna. La volontà è il prodotto più alto dello spirito umano: l'uomo non è schiavo né della sua razza, né del corso del fiume, né della catena delle montagne, né della religione, né della sua lingua; e un modo appunto di risolvere dignitosamente la questione delle zone grigie tra nazione e nazione sarebbe quello di lasciar che se decidano quelli che lo compongono e che si sono formata nel corso dei secoli una coscienza.

Eccoci ai rapporti tra il concetto di patria e quello di socialismo. Il secolo passato fu chiamato il secolo delle nazionalità, e infatti vedemmo diversi popoli insorgere e vincere per il principio della nazionalità (Grecia, Prussia, Italia, ecc.); ma verso la fine add affermandosi un altro concetto, quello della fratellanza dei popoli, e ciò specialmente nei paesi più industriali. E' così il primo congresso dei socialisti fu affermato che se Patria vuol dire terra dei padri, Patria non può avere chi non ha terra alcuna. Il socialismo non distingue l'italiano dal tedesco e così via, ma solo il fratello, l'oppresso dall'oppresso; lo straniero non è il tedesco o il francese, ma il capitalista che sfrutta.

Il prof. Momigliano, terminando, promise di proseguire più dettagliatamente su questo rapporto tra patria e socialismo nella prossima lezione.

Camera di Commercio

Donnicie presentato dalle ditte durante il primo bimestre 1906. Orsaria Mattia, Pontebba - Trasporti internazionali. Proprietario e firmatario il titolare. Giuseppe Marussig e C. Udine - Commercio formaggio, burro o vini. Sciolta la società il 31 dicembre 1905. Società Veneta per la costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, - Assunto l'esercizio della linea tranviaria a vapore Udine-San Daniele col 1 gennaio c. a. Francesco Agosti, Udine - Commissioni seta e canemi. Proprietario il titolare. L. e V. Armellini, Treviso - Cambio valute e rappresentanza della Banca d'Italia, filanda seta, negozio di coloniali, ecc. Proprietari e firmatari Luigi e Vincenzo fratelli Armellini fu Giacomo. Fratelli Masutti, Udine - Laboratorio d'orecchini con vendita di strumenti da taglio. Proprietari e firmatari Vittorio e Luigi Masutti di Giovanni. Bertoli Antonio e Comp. di Bannia, (Fiume di Pordenone). - Si ritira dalla società il socio Bertoli Antonio fu Giuseppe. Cassa rurale di prestito di S. Lucia Livrouil.

V. M. di Prata di Pordenone, Prata di Pordenone - Sciolta la società.

Ditta Bajutti-Silvestri - Rizzolo (Regina del Roine) Società in nome collettivo per l'industria, di una fornace. Durata dal 1.º gennaio 1905 al 1.º gennaio 1906. Capitale sociale L. 4000. Soci proprietari e firmatari Bajutti Lorenzo e Paolo fu Lorenzo, Silvestri Santo fu Silvestro, Bertoli Rosa fu Rocco vad, Silvestri. Teresa d'Aprile-Pedato, Udine - Spaccio vini al minuto, Proprietaria o firmataria la titolare.

Unione Cooperativa di consumo di Torre, Pordenone - Società anonima cooperativa di consumo per l'acquisto all'ingrosso di generi alimentari ed altro per la vendita ai soci. Capitale illimitato rappresentato da azioni di L. 20. Durata anni 50. Fratelli Carlini, Udine - Negozio manifatturo. Proprietari e firmatari Carlini Luigi e Giuseppe fratelli di Glo Batta. Giovanni Valle, Udine - Negozio manifatturo. Proprietario e firmatario Giovanni Valle fu Domenico.

Casali Emilio fu Ercola, Piacenza. - Impresa foraggi. Nomino isvitore pel Presidio di Udine il sig. Francesco Maurin di Udine. Società cooperativa muratori ed affini in Udine, Udine - Sciolta la società il 7 gennaio 1906 nominando liquidatori i soci Leonardo Antonio, Gabiano Pietro e Cutini Enrico. Corradini e C., Canale di Tolmezzo - Società in nome collettivo per il commercio granaglio, vini colubali o affini, per l'esercizio del mulino a cilindri e forno da pane in Canave di Tolmezzo. Durata anni 6 dal 1.º gennaio 1906. Capitale lire 60000 diviso in parti eguali. Soci proprietari Luzzi Innocenzo fu Paolo di Martignacco, Danolon Marco fu Camporomano, Corradini Carlo fu Marzio di Latisana. Quest'ultimo è anche il firmatario sociale.

Società per l'appalto del dazio consumo del Comune di Castelnuovo, Castelnuovo del Friuli - Durata anni 10 dal 1.º febbraio 1906. Rappresentante sociale il socio Corzi Antonio fu Giuseppe. Società per l'appalto del dazio consumo del Comune di Clauzetto, Clauzetto. - Durata anni 10 dal 1.º febbraio 1906. Oreste Carraro e C. di Udine, Udine. - Nominato procuratore della ditta il signor Urbani Urbano. Circolo Agrario di Palmanova, Palmanova. - Società Agraria Cooperativa. Rappresentante o firmatario il presidente sig. dott. Frauchi Alessandro fu Eugenio di Rivano. In caso di assenza lo sostituisce il vice-presidente Buri dott. Giovanni fu Giuseppe di Palmanova.

Cooperativa anonima di lavoro con sede in Tolmezzo, Tolmezzo. - Esercizio di impresa di costruzione di qualsiasi genere a mezzo dei propri soci. Durata 5 anni. Capitale illimitato. - Firmatario sociale il Consigliere ausiliario o il Direttore. Fratelli Anzil, Ronans di Varmo. - Fornace laterizi a fuoco continuo. Proprietari i fratelli Gio. Batta, Geremia e Domenico Anzil fu Paolo. - Quest'ultimo è anche il rappresentante e firmatario. Bazzani Eugenio e Toffolo Luigi, Cavasso Nuovo. - Laterizi. - Proprietari e firmatari Bazzani Eugenio fu Valentino e Luigi Toffolo di Felice. Tessitura Udinese Barbieri, Udine. -

Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manóty Proprietà letteraria - Riproduzione vietata -- Evviva il «Ristorante Italiano» Motto però una condizione. -- Qual è? -- Che pagherò io e i liquori... -- Accettato. Il palafreniere s'alzò in piedi. -- Permettete che mi ho vada. Quanti la padrona sapesse che mi sono trattato troppo fuori; sarebbe capace di strangarmi. Cecchina non si fece troppo pregare dal suo damo ad intervenire alla cena. Era una ragazza alligra che capiva prendere la vita per il suo giusto verso e non ci curava troppo delle lingue malediche. Amava divertirsi e i pochi vicini che si hanno da vivere, essa diceva mostrando i suoi bianchi denti da lupo. Non era bella, ma piaciute; e se aveva

un occhio un po' più grande dell'altro ed era per lei, più che un difetto, una attrattiva. Bastava parlare con lei, una volta per indovinare subito il suo vero carattere, senza tema di sorprese in avvenire. Era schietta come l'acqua, anche quando la sua convenienza sarebbe stata d'essere il contrario. Non ci tenova a passare per un fiore di virtù, ma non voleva neppure che la si credesse una poco di buono. Aveva ventisei anni e in fin dei conti non aveva avuto che due amanti e si che i suoi genitori le avevano messo le redini sul collo dieci anni prima, e siccome il due sta in dieci cinque volte, così poco si poco gli ha costanza in amore della signorina Cecchina poteva calcolarsi della forza di cinque anni circa. È la seconda cameriera della signora Vermentil si gloriosa di questa qualità assai rara nelle cameriere in generale. Alle dieci ore coll'orologio alla mano il palafreniere Livrouil e la sua dama fecero ingresso nel «Ristorante Italiano» dove li attendeva il giovane spagnolo. -- Perbacco, il locale è davvero «chich!» -- esclamò il palafreniere guardandosi in

avrebbe nulla trovare una casa in cui serviva insieme a Cecchina - disse il palafreniere carizzando il gancuccio alla sua bella. -- Chi le zampe, Livrouil... Non siamo soli e questo signore potrebbe giudicarci male - disse la cameriera con una certa stizza. -- Non siamo in chiesa, corpo di sant'antono, ed ho volontà di ridere... -- Lasciatelo scherzare... Siamo qui per farei buon sangue... Ma è proprio vero che la signora Vermentil sia di una virtù a tutta prova? -- domandò il giovane spagnolo. -- Pare... -- rispose Cecchina con malizia. -- Di' pure che non c'è dubbio... -- Oh! quanto a questo, poi, me tu ud lo possiamo giurarci. -- Però è voce generale. -- Molto volte la gente s'inganna. C'è adesso un giovane visconte che mi dà molto da pensare. -- Intendi parlare del bell'ufficiale, Cecchina? (continua)

Società anonima per azioni. Aumenta il capitale sociale da L. 750000 a L. 1200000 ed approva statuto...

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Aviano

Il carnevale in quaresima. - Il secondo giorno di quaresima certo Tofolo Giovanni fu Luigi, si recò all'osteria del Pesco...

Poleenigo

La solita imprudenza con le armi. - La guardia campestre Luigi Cosmo accompagnava il sergente di artiglieria Domenico Beschi...

Gemona

Gli alpini. - Ieri giunse qui il colonnello comandante del 6. regg. alpini cav. 90. Ora con tre capitani dello stesso reggimento...

Tolmezzo

Una cooperativa di consumo. - L'undici corr. mese si riuniranno in Villa Santina alcuni promotori per gettare le basi di una cooperativa di consumo...

I ricreatori laici a Rovigo

Rovigo, 2. - Un comitato promotore costituito da cittadini di vari partiti laici, ha pubblicato un nobile manifesto per la istituzione di un ricreatorio festivo in questa città...

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Il grande processo contro i falsi monetari

Presidente: comm. Bassano Sommariva. Giudici: Onoserra e Rieppi. Il P. M. è rapp. dal sost. proc. avv. Tessarini.

Accusati e difesi. Valzocchi Francesco, avv. Marodi, Pico Federico-Antonio, avv. Tavanani, Piazza G. B., avv. Drusini e Cozzattini, Stefanutti Biagio, avv. Bertoccoli, Pannari Alessandro, Rubazzer, Antoniuzzi Giacomo, avv. Mini e Ciriani, Clochiatti G. B., avv. Caratti e Colotti, Bolognatto Giuseppe, avv. Bertoccoli e Chiassi, Del Bianco Giacomo, avv. Girardin e Brosnola, Marzola Domenico, avv. Ciriani e Mini, Piazza Giov., avv. Chiassi e Bertoccoli, Pipputti Antonio, avv. Brosnola e Girardin, Tommasino Giuseppe, avv. Dorotti e Conti, Fischetta, Pietro, avv. Di Saporiano.

Parti lese: Kuker Barbara, Deddi Giuseppina e Arcion Carolina. I testi di accusa sono 40, a difesa 69. Giurati effettivi Biasio Giuseppe, di Morano al Fagiamanto, Marchi Giuseppe di Tolmezzo, Lestuzzi Luigi di Udine, De Nardo Giuseppe di Pinzano al Togliamento, Tanti Corrado di Tarcento, Brunetti-Ovaldo di Paluzza, Mantovani G. B. di Biadene, Solito Michele di Codroipo, Montil rag. Giovanni di Udine, Brun Arrigo di Cividale, Raber G. B. di Comeliano, Marangoni Luigi di Lesizza.

Giurati supplenti: Roncoroni Aristide di Pontebba e Fratini cav. dott. Fioravato di Udine.

Udienza ant. del 2 marzo

Pres. Gli contesta che nella deposizione scritta aveva detto che non sapeva perché Pinza e Pico andassero sul festa. Teste. Anche allora pensava così, ma non lo dicea. Piazza G. B. di Candido di anni 14 non però ancora compiuti. Vide in autunno '91 S. Simeone parecchie volte Del Bianco che andava verso Plovenno con un sacco sulle spalle. Il sacco era pieno ma non sa di che cosa. Il sacco aveva forma rotonda. Il teste era assieme con Giovanni Stefanutti. Il Del Bianco qualche volta li avrebbe sgridati e minacciati. Un giorno vide pure che il Del Bianco tirò fuori un sacco pieno da sotto un mucchio di fieno. Non sa però in quale epoca ciò accadesse. Vide qualche volta anche il Pico Enrico che andava con una mannaia verso il festa.

Dalla deposizione scritta del teste e dallo stesso, ora confermata, si viene a sapere che anche il Pico levò fuori dei sacchi dal posto dal quale li levava il Del Bianco. Il mucchio di fieno si trovava in un prato. Rossi Leonardo di Francesco, d'anni 24. Conosce Piazza, Del Bianco e Pico. Ritornò dall'estero nell'ottobre 1903. Un giorno nell'osteria dello Stefanutti vide alcuni forestieri; erano il Marzolla e il Pipputti. Non sa di che parlassero. Un altro giorno vide il Del Bianco che andò in una casa solitaria dello Stefanutti. Fu deposizioni poco concludenti. Ha visto molte persone in un luogo o nell'altro ma non sa altro. Senti dire che Pico, Piazza, Del Bianco e Stefanutti si erano uniti in società per acquisto di buoni alfani, ma non acquistarono mai nulla. Si vociferava poi che facessero moneta falsa. Il teste fu tra coloro che portarono la macchina dal monte Festa a Bordanò. Sul monte gli diedero da pranzo e gli promisero che sarebbe pagato. Consumò un paio di scarpe e frugò il vestito. Finiva non fu pagato.

Pres. Noi non possiamo darvi niente, ma fate un'istanza. Stefanutti Giovanni di Luigi, d'anni 42 di Internoppe. Fu una deposizione poco dissimile da quella fatta dall'altro ragazzo G. B. Piazza di Candido. Rossi Maria di Giovanni di anni 20. Nel novembre 1903 vide il Del Bianco che andava sul festa colla giorla, e lo vide a fitorvare. Non sa se la giorla era piena, perché era tapputata. (Si ride).

L'udienza è sospesa a mozzogiorno.

Udienza pomeridiana

Si riprende alle 14.15. Dozzi-Davanzo Maria già maestra a Internoppe e ora a Rovereto in piano. Nella primavera del 1903 fece il viaggio con Piazza Giovanni da Bordanò a Internoppe. Il Piazza gli disse che anderebbero presto dalle gran di cosp. Le disse che in paese si parlava di una catena di falsi monetari. Le mostrò una cartolina in cui erano nominati il Piazza G. B., Pico e del Bianco.

Un giorno essa ricevette ciò in casa di Maria Pico, che disse che questo erano voci che correvano da vario tempo. Videva spesso Piazza G. B. in compagnia con Del Bianco e con Pico. Dello Stefanutti non sospettò mai. Una sera nell'osteria di Antonio Piazza il Del Bianco minacciò il suddetto Piazza perché parlava a suo carico a proposito dei falsi monetari. Un giorno il Piazza G. B. disse che era stato a Trieste e a Milano,

Bianchi. Vide nei primi mesi del 1903 nelle sue ostie certo Tommasino di Rosina, che si diceva negoziante di armento.

Un'altra volta venne con uno sconosciuto che si diceva essere un macellaio della Carini. La teste va vicino agli accusati e segna il Clochiatti che, interrogato, conferma di essere stato nell'osteria della teste.

La teste riconosce anche il Tommasino. Nell'osteria andavano anche il Del Bianco e il Colomba. Veniva qualche volta anche un vecchio slavo che non sa chi fosse. La guardia forestale Chiaruttini le disse una volta che il Tommasino o altri sconosciuti che venivano nell'osteria, erano persone sospette.

Un delegato di P. S.

Minardi Simeone d'anni 44, delegato di P. S. a Cividale. Venuto a conoscenza, per mezzo di confidenza, che esisteva un'associazione di falsi monetari, ordinò a due suoi agenti di farsi compratori di banconote false.

Raccontò come venne eseguito l'arresto di Pipputti, Marzola e Tommasino, che furono fatti venire in un'osteria di Robignacco. Pipputti venne all'osteria e portò parecchie centinaia di B. N. Riguardo al macchinario Pipputti disse che bisognava interrogare Piazza, Pico e Del Bianco; l'affare doveva essere trattato in segreto col Tommasino. Il teste depone sopra circostanze già note da altre deposizioni.

Avv. Bertoccoli. Chiede il nome del confidente che lo mise a cognizione dell'affare della moneta falsa. Una nuova giurisprudenza obbliga anche gli ufficiali di P. S. a svelare i nomi dei confidenti. Minardi invoca il segreto d'ufficio. Pres. Allora vi ordino di svelare il nome del confidente.

Minardi. E' Antonio, Chinese. Si legge quindi la deposizione scritta del delegato Minardi. In base a questa deposizione torna in campo la gita al Pulfero di Pipputti. Pipputti dice che fu il Marzolla a mandarlo dal Chinese, collo banconote false.

Marzolla dico di non ricordarsi. Minardi a domanda dell'avv. Mini dice che il Chinese venne processato per lesioni, ingiurie, diffamazione e furto.

Tommasino. Sig. presidente domandi al delegato se il Chinese non ha detto che lui era nato e cresciuto fra le monete false. Minardi. Ma questo non so. Tommasino. Me l'ha detto Pipputti. Pipputti. E' vero, me lo disse lo stesso Chinese.

Al delegato di P. S. vengono quindi fatti altre interrogazioni sopra circostanze note. Candolini Nicola cappellano di Internoppe. Gli uditori accusati se la presavano alloggiamento. Andavano sempre su o giù e dicevansi che si occupavano di cose illecite. Venivano in paese parecchi forestieri. Venne anche certa comare Gigia che poi seppe essere la moglie del Marzolla. Piazza G. B. di Natale, l'accusato, gli parlò di una cambiale che egli dovette pagare per uno di Montouras che andò in America. Parla anche della cambiale firmata dal vecchio Piazza, zio del Piazza accusato. Il po-vero vecchio firmò, e quando seppe che il nipote faceva parte di una società di monetari falsi, morì di dolore.

Candolini Pietro è eugino in primo grado del Piazza, e perciò viene dimesso. L'udienza viene chiusa alle 18.15.

Udienza ant. del 3 marzo

La Corte entra alle 9.35, ma bisogna attendere perché mancano i signori avvocati. Sono presenti solamente gli avvocati Bertoccoli e Tavanani dopo qualche tempo viene l'avv. Marodi.

Il Presidente invita i tre avvocati a mettersi d'accordo per fermarsi in collegio, ma intanto entrano gli avvocati Mini e Drusini e si può cominciare alle 10 meno 10.

Un teste minacciato d'arresto

Ussi Giuseppe, del fu Francesco, di anni 45 di Bordanò, oste. Dichiarò che dopo tre anni non ricorda i fatti. E' eugino dell'accusato Piazza di Triecisimo, dal quale non seppe mai nulla.

Alle domande del presidente risponde sempre che non ricorda nulla. Si riferisce a quanto disse innanzi al Pretore. Ora è domiciliato da tre anni a Udine e tiene osteria fuori porta Venezia.

P. M. Beccia il teste a parlare, perché potrebbe darsi il caso che si trovasse costretto a chiedere l'arresto del teste come relicito.

Pres. Interroga il teste in base alla deposizione innanzi il pretore. Il teste ripete che non conosce il che il Piazza di Triecisimo, del quale mai nulla seppe.

Dalla deposizione scritta risulta che il teste aveva sentito dire che il Del Bianco, Pico, Stefanutti e Piazza facevano moneta falsa. Un giorno rimproverò di ciò il Del Bianco (oggi il teste confermò ciò) ma questi disse che non era vero. Anche a Bordanò, risulta dalla depo-

sizione, vide a passare individui sospetti fra i quali il cosiddetto moro di Rosina, (costi è nominato il Tommasino); ora però non lo riconosce.

Ad altro domanda risponde: « Sarà bene ma non ricordo ». Finalmente finisce l'interrogatorio del teste.

Zanetti Felice d'anni 61, già segretario a Bordanò. Vide assieme Stefanutti, Piazza Pico e Del Bianco che andavano per la via di Gemona e di Pontebba.

Senti a dire che facevano moneta falsa e senti a dire ciò anche dal marciante del carabinieri. Due mesi prima del suo esame Colomba Elisabetta gli disse che correvano in paese parole misteriose; si parlava di falsi monetari.

Il teste è molto cauto nelle risposte. Pres. Ma parlate forte e franco: lo temo che questi testi abbiano paura; balbettano, impallidiscono.

Qui non dovette temere nessuno. Teste, al quale viene letta la sua deposizione scritta, continua a rispondere pacatamente e a stento gli si levano le parole di bocca. Del resto anche la deposizione scritta non dice nulla di nuovo. Il teste viene licenziato.

Pico Giovanni d'Antonio d'anni 36 di Bordanò, un abita a Udine. Vide qui il Piazza di Internoppe, che domandò del teste perché venisse tanto spesso a Udine; gli rispose che veniva per consultare il medico essendo sua moglie ammalata. Anche questo teste dico di non ricordare.

CRONACA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

È ora di finirla

Per la pace e l'educazione politica cittadina LA POLEMICA SOLIMBERGO 'PAESE'

Solimbergo l'Usurpatore, attaccato aspramente dall'organo personale degli avv. Girardin e Caratti, intinò a questo giornale una lettera, pubblicata dalla Patria del Friuli, nella quale confuta, con fatti parlamentari, giudiziari, morali e politici quel che nel suddetto organo fu insinuato.

Non abbiamo alcun legame con l'on. Solimbergo, che non conosciamo affatto, disapproviamo anzi apertamente la sua accettazione dei voti dei clericali avvenuta nel momento in cui questi abbandonarono l'avv. Girardin, che forse cadde per opera loro; e par di più siamo all'on. Solimbergo tutt'altro che grati dell'ingiuria che senza volerlo nella sua lettera ci rivolge: che il Friuli cioè abgenerato il Paese. Abete non generò Caino!

Non ci occuperemo quindi dell'avvenimento odierno, se al di sopra della persona dell'on. Solimbergo non vedessimo qualche cosa di alto interesse morale in pro della nostra città e delle nostre idee.

Da tutti i cittadini di Udine, senza distinzione di partito, è ormai sentito il bisogno di ricondurre la pace e la quiete nella vita pubblica della città. Da troppo tempo dura il sistema girardiniano di aggredire le persone, anziché discutere le idee; di invadere i cuori con i nomi, invece di criticare le opinioni; di lanciare velenose insinuazioni, in luogo di formularle leali ed aperte accuse.

Di fu un periodo in cui questo deplorevole metodo polemico teneva la città come sotto un triste incubo, o la violenza verbale atroce ma cauta e subdola trionfava sulla remissività e sull'amore del quieto vivere del popolo.

Una forte e utile reazione, peraltro, cominciò a manifestarsi, quando il dominio dell'aggressione e del vituperio toccò l'apogeo. E come la reazione si adeguò all'azione così si ebbero fierissimi polemiche, che da una parte tendevano alla continuazione del sistema, dall'altra a rinzarrarlo ideologicamente. Talora è pur necessario opporre violenza a violenza.

Ed è ancora vivo nella cronaca locale il miserando episodio di una intera seduta del Consiglio comunale sciupata a discutere, se era bene o male sciogliere il deputato Solimbergo e il ministro che doveva accompagnarlo. E ci fu anche un tizio (pronto, viceversa a pretendere per sé stesso i più micidiosi riguardi) che osò a sostenere la teppistica teoria del fischio fra il tacito compiacimento dei colleghi!

Le battiture avute in tribunale, le lezioni prese dall'opinione pubblica, la perquisizione che l'ambiente cominciava a mutarsi, acquiescero un po' la virulenza del sindaco; ma ciò non toglie che questo, ogni qual tratto, gormogli rigogliosamente nelle polemiche di lor signori quando qualche fatto o qualche ricordo

PREMIATA TORIO Registrati merciali TIPOGRAFIA ARTOLERIA e LIBRETTORIE Fratello Solini

Unici concessi per il Friuli della stampa in AUTOGRAFIA e Rappresentativa pura per il Friuli, delle mani scrivere



Dottor L. Zanussi specialista per le malattie di

Orecchiaso-Gola

gli allievo del Corradi e della Clinica otorinolaringologica di Milano (esercente da sé la propria specialità), consultò le malattie di orecchio, nasella di parecchi ospedali e istituti) risolve ogni giorno non in via Belloni 10 (Piazza Vittoria) dalle 9 alle 12 - Udine.

CARACI

Volote in modo sicurissimo scacciare per i vostri mali (sturbati di eventi o cronici) i vostri robusti ma perone del l'arganismo? Opuscolo gr. Scrivere: Premiato Lab. OTT. CAN DELA NO (Bergamo)

AGQUA PETANZ

onimentemente patrica della salute dal Ministero reso brevettata LA SALUTE, 200 Certificati puramente italiani i quali uno del comm. Capione medico del defunto Re Umberto uno del comm. G. Quirico nico S. M. Vittorio Emanuele III - del cav. Giuseppe Lappini medico S. Leone XIII - uno del prof. Guido Bacallini direttore dell'ente Generale di Roma ed ex M. della Pubblica Istruzione.

Concessionari l'Italia: A. V. - Udine rappresentato da Angelo Fabrici

Servizio Corriere

Per Cividale. - pito all' Aquila Nera, via Martona alle 16.30. Arrivo da Cividale 10 ant.

Per Nimis. - e idem. Partenza alle 15, arrivo Nimis alle 8 ant. circa di ogni giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Uiano e Castiana. - Recapito Stallo al Tarco, via Polico Cav. - Partenza alle 8.30 ant. o i arrivi da Mortogiano alle 8.30.30 circa.

Per Bortolo. - pito all' Albergo Roma, via le o stallo. Al Napuletano, Poscollo. - Arrivo alle 10, a alle 16 di ogni martedì, giovedì, sabato.

Per Trivignano, Palmanova. - Recapito Al Friuli. - Arrivo alle 9.30 a alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, F. Attimis. - Recapito Al Friuli. - Partenza alle 15; arrivo 9.30.

Per Codroipo, Sano. - Recapito Al Friuli. - Arrivo alle 8 partenza alle 15 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine Partenza da Pagnacco ore 7 ritorno da Udine ore 9. arrivo a Sano alle 10 ant. - partenza da Sano ore 4 - Ritorno a Udine 18.30 pom.

viene ad agitare la lussuosa ed incomposta ambizione che li fa correre alla rovina. Convien quindi che la nazione pubblica...

Solo così risorgerà a Udine un'ora di pace seconda e di armonia fraterna fra i cittadini...

Vi può essere chi creda necessario alla lotta politica anche l'attacco personale, come per esempio si costuma dalla parte...

Altrimenti, infatti, non si può definire il sistema di lanciare la diffamazione, senza assumersene responsabilità di sorta.

Ora, l'on. Solimbergo ha dimostrato che l'affare della cessazione del giornale o della collaborazione in esso nulla ha di scorretto...

Un'ultima accusa, ha carattere politico e su di essa abbiamo già esposto la nostra opinione. Il giornale che raccoglie gli effetti biliosi dell'avv. Girardini...

Non sappiamo che, esposta così francamente la nostra opinione, si tireranno addosso, se non altro, la accusa di essere al servizio dell'on. Solimbergo...

Lo scopo del presente articolo è unicamente quello di giovare alla vita pubblica cittadina; e con noi sta l'intera cittadinanza...

Sul forno municipale

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Paese, organo personale dell'avvocato Girardini, ha più volte e ieri stesso sostenuto che spetta all'amministrazione democratica il vano di aver istituito il forno municipale.

Ciò risponde alla verità, ma non pienamente, perché non tutti gli attuali amministratori democratici farono sempre del parere di municipalizzare il forno.

Vuolisi infatti che anni or sono il com. Perissini avesse elaborato, d'accordo coll'allora consigliere Pignat, un completo progetto tecnico-finanziario per l'istituzione di un forno, che avrebbe corrisposto ai bisogni della cittadinanza meglio che non l'attuale; ma che l'avvocato Girardini all'ultimo momento si fosse mostrato fiero oppositore.

Raccontasi che mentre il buon Perissini si disponeva a recarsi a Palazzo per sostenere il suo postulato proletario di fronte all'assessore alle finanze avv. Capponi, trovassero l'ostacolo dell'avv. Girardini e del suo alter ego, che con le buone e con le brusche lo obbligarono a seppellire il progetto che forse avrebbe potuto urtare le suscettibilità finanziarie di qualche influente elettore amico dei forni non municipalizzati.

Così, caro Friuli, di fare un po' di luce in proposito, intervistando magari il comm. Perissini ed il sig. Pignat.

Sezione udinese della Croce Rossa

L'assemblea generale ordinaria di questa sezione avrà luogo sabato prossimo, 10 corrente, alle ore 16 nella sede in via della Posta 38.

Giunta comunale.

Seduta del 2 marzo

Ha dato incarico all'assessore proposto al dazio sig. Cotti di presentare nella prossima seduta una relazione dettagliata con tutte le proposte relative alla sistemazione del personale, in dipendenza del nuovo organico recentemente approvato.

Ha deliberato di prendere atto con riuocrescimento delle dimissioni presentate dall'ogrogio dott. Giuseppe Marero, pregandolo a riuocare provvisoriamente al posto suo alla nomina del medico condotto o di proporre al Consiglio: a) il seguente movimento fra gli altri medici condotti con effetto dal giorno in cui verrà assunto il nuovo medico: 1. dott. Rinaldi dal I. al II. reparto interno; 2. dott. Cesare dal III. al I. id. id. b) l'apertura del concorso per la condotta medica del III. reparto.

Ha preso atto della comunicazione del sig. Sindaco della nomina dal medesimo fatta di una speciale Commissione per lo studio della migliore soluzione nei riguardi del nuovo palazzo per le poste e per telegrafi costituita dai signori assessori: Emilio Pico, Giuseppe Cotti, consiglieri: sociatore di Prampero, Massimo avv. Antonio, Schiavi avv. L. Carlo, Magistrato Pietro Presidente; della Camera di Commercio, della Società Commerciali e Industriali, dell'Unione Esportatori, ed ha interessato il sig. Sindaco a presiedere la Commissione stessa.

In esecuzione al nuovo Regolamento per il servizio di polizia rurale, ha deliberato di aprire concorso a dodici posti di vigile rurale.

Ha deliberato di incaricare l'ufficio tecnico a suggerire un provvedimento per togliere l'inconveniente che deriva dallo stagno presso la fontana di Padorno al bivio delle due strade che mettono a Felceto e a Tavagnacco.

Ha disposto il riatto della strada detta Graet in Paderno o l'applicazione nella stessa di un fanale ad acetilene.

Udine e la Coppa d'oro

Uno dei più attivi Direttori dell'«Automobile Club» di Milano, ed uno dei più entusiasti propagandisti ed organizzatori della Coppa d'oro, il Dott. Weillschott, non badando alla stagione cattiva ed alle strade pessime, è partito martedì colla sua «Fiat». 24 HP, per un lungo viaggio che comprende, nella sua quasi totalità, i 4,000 chilometri del circuito italiano. Il viaggio ha per iscopo la preparazione della strada, quella dei controlli e dei Parchi chiusi, la scelta di strade consigliabili in certe speciali località, come Firenze - Roma - Napoli, ed una verbale intesa coi principali collaboratori degli organizzatori, scaglionati in ogni località.

Nel viaggio del Dott. Weillschott non è compreso Udine, e pour cause. Qui, grazie allo cura prima dell'on. Elio Morpurgo, poi a quella del Sindaco, Presidente del Comitato cittadino, e del Signor Rino Del Negro, si può dire che tutto sia già combinato. Le autorità furono di una cortesia senza pari e, poiché gli organizzatori incontravano delle difficoltà a trovare un locale che si prestasse ad essere adattato come parco chiuso, esso vollero mostrare il loro interessamento alla prova, concedendo l'uso dell'ampio cortile coperto o chiuso della Corte d'Assise. Oltre a ciò si vuole offrire uno speciale premio al circuito e, sempre a cura del benemerito Comitato presieduto dal Sindaco, la sottoscrizione aperta ha già fruttato una bella somma.

Udine alla mostra gastronomica di Padova

A suo tempo abbiamo annunciato che il Club degli ignoranti di Padova, fra gli altri festeggiamenti carnevaleschi, aveva pure organizzato una mostra gastronomica.

A questa concorsero anche alcune ditte udinesi; ora apprendiamo che furono premiati: Francesco Dormitsch con medaglia d'argento; Giuseppe Ridomi con grande diploma d'onore. Cui vincitori ci congratuliamo sinceramente.

Servizio radiotelegrafico per il proscato «Pannonia»

Dalle ore zero del giorno 3 Marzo 1908 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Pannonia della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio telefonico di Ghittoera.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Bollettino meteorologico

3 marzo, ore 8. Term. + 0.2. Minima all'aperto nella notte + 3.2. Barometro: 748. Stato atmosferico: Variabile. Pressione: Calante.

1. telegrammi appoggiano all'ufficio telefonico di Ghittoera.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Biblioteca Comunale

Inaugurandosi domani la lapide al prof. Bonini, la Biblioteca sarà chiusa al pubblico.

Il palazzo delle Poste

Sulla questione del palazzo delle poste, che oggi si dibatte con particolare vivacità, s'interattene l'altra sera il Consiglio dell'Associazione fra commercianti e industriali, il quale espresse il voto che il nuovo palazzo delle Poste abbia a sorgere in località centrale, anche se ciò dovesse portare qualche aggravio al bilancio del Comune e plaudì all'idea dell'on. Giunta Municipale di nominare una Commissione nella quale fossero compresi anche i rappresentanti delle istituzioni e Società commerciali cittadine coll'incarico di studiare il posto più adatto per l'erezione del palazzo medesimo.

Società di Ginnastica e Scherma

L'assemblea generale di questo sodalizio è indetta per lunedì 5 corr, alle ore 20 nella sede sociale, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Discussione e votazione del Consuntivo 1908.
3. Idem del Preventivo 1909.
4. Nomina di cinque Consiglieri e di due Revisori del conto.

Per l'art. 20 dello Statuto cade per anzianità il sig. Presidente co. Antonio di Prampero; nella seduta consigliata del 25 corr. fu sorteggiato, a norma dello Statuto, il consigliere sig. Eliseo De Luca. Sono dimissionari i signori Consiglieri Augusto Degani, Enrico Sauti, Giuseppe Tomada.

Sodalizio triestino della stampa

L'assemblea di ieri sera, circa la questione dei biglietti ferroviari dopo, discussione approvò il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea presa cognizione del decreto reale 29 dicembre 1905, esprime desiderio che la concessione dei biglietti gratuiti venga estesa anche ai corrispondenti dei principali giornali per tramite delle rispettive associazioni della stampa, e sia rilasciato ai pubblicisti un libretto individuale a tariffa ridotta con almeno 10 scontrini».

Quest'ordine del giorno è conforme a quello votato dall'Associazione ligure dei giornalisti a Genova.

L'assemblea deliberò poi di non aderire alla proposta della Associazione fra gli impiegati comunali, che chiedeva di poter usufruire dei locali sociali verso pagamento.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º regg. fanteria eseguirà domani, 4 marzo, dalle ore 16 alle 17.30 in piazza V. E.

- 1. Marcia «Rivazia» Lipari
2. Sinfonia «Si j'etait Roi» Adam
3. Valzer «Fantasmi» Bolognesi
4. Gran Fantasia «Mignon» Thomas
5. Preghiera e danza da tempio Grieg
6. Polka «Il molinello» Strauss

In memoria di Piero Bonini

Domani, dunque, è la giornata dedicata alla memoria dell'illustre compianto prof. Piero Bonini: alle 10.30 nell'atrio del palazzo Bartolini verrà inaugurato il ricordo marmoreo; alle 14 nella sala dell'Ateneo verrà fatta la commemorazione.

La tassa sui velocipedi

Non essendo ancora stato pubblicato il regolamento relativo alla nuova legge sui velocipedi, questa non può essere ancora applicata, sicché fino a nuove disposizioni i possessori di biciclette possono circolare liberamente senza obbligo di pagar la tassa per l'anno in corso.

La nuova legge che entrerà ora in vigore, porta il grande vantaggio dello turchetto mobili.

Accidenti sul lavoro

Ieri si recò all'ospedale Popovita Boljaniana Ida d'anni 26 abitante a Bagnoli, per farsi medicare una ferita lacera al sopracciglio sinistro riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in 10 giorni.

Società Dante Alighieri

Il sig. Locatelli nob. Onore verso a questo Comitato L. 150 per essere iscritto fra i soci perpetui.

Il prof. Giuseppe Foramitti verso lire 4 in sostituzione di un biglietto del ballo organizzato dagli Studenti.

La presidenza vivamente ringraziata.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Roccardini vivamente commossa per le tante manifestazioni di affetto e simpatia riscontrate nella luttuosa circostanza dei funerali della sua diletta Evangelina, riconoscente ringrazia quanti vollero con la loro cooperazione rendere più solenne la mesta cerimonia, e domanda voglia per le involontarie mancanze.

Speciali ringraziamenti poi rivolge all'esperto medico dott. Borghese che con sapienti ed amorevoli cure corse durante la lunga malattia di alleviare il più possibile le sofferenze all'adorata Estina. Udine, 3 marzo 1908.



Le famiglie Scala e Coria, anche a nome degli altri parenti, partecipano che i funerali della amatissima loro

LUCIA SCALA

seguiranno oggi, alle ore 3 pomeridiane, movendo - direttamente al Cimitero - dal Piazzale della Stazione, dove la adorata salma è giunta da Graz.

Corriere Giudiziario

In Tribunale. Udienza del 2 marzo.

Presidente Giudice Zanatta; P. M. aggrigato Torresini.

Un postino infedele. - Il procaccia postale di S. Odorico deve rispondere di sottrazione di lettere, furto di francobolli e diffamazione; è difeso dagli avv. Lovi e Caratti. Viene assolto per il primo reato, condannato a mesi 2 e giorni 10 per il secondo e a lire 100 di multa per il terzo.

Alla Corte d'appello

Condannate a Udine e assolte a Venezia. - Maria Menis d'anni 18, Annabile Rizzotti d'anni 24, Rosa Di Giusto d'anni 21, Maria Piccoli d'anni 48, accusate di avere nel 1905 eccitato Carolina Costantini d'anni 13 a rubare merci alla sua padrona Maria Fasolini per il valore di L. 600, erano state condannate dal Tribunale di Udine a 7 mesi di reclusione ciascuna.

Ieri il processo venne protrattato alla Corte d'Appello di Venezia, che mandò assolte la accusata per non provata reità.

Per la presidenza della Camera

Svariato e contraddittorio notizie si hanno sul candidato; dallo quali notizie risultano queste due cose, o che il candidato del ministero alla presidenza della Camera non c'è ancora, o se c'è, sul nome del medesimo si mantengono un silenzio di tomba. Fanti intanto dico di non essere stato uffiato da nessuno; Nonno insisterebbe ancora su Bianchieri.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 Marzo 1908.

Table with 2 columns: Rendite (5%, 3 1/2%, 3%) and values (106.95, 104.13, 78).

Azioni

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Modiorranco, Società Veneta and values (1382.60, 753.50, 449.75, 113.60).

Obbligazioni

Table with 2 columns: Ferrovie Udine-Pontalba, Meridionali, Mediterraneo, Italiane, Cred. com. e prov. and values (508.00, 482.00, 500.50, 358.80, 592.25).

Cartelle

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia, Cassa di Milano, Ist. Ital., Roma and values (499.25, 515.25, 605.00, 516.00).

Cambi (choques a vista)

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marco), Austria (corona), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and values (100.00, 25.16, 122.68, 104.52, 262.71, 98.40, 5.14, 22.83).

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPI PIZZO fu Giovanni garante resp.

Mercato adarno

(Oro 11) Granoturco da L. 12.10 a 14.80. Cinquantino da L. 11.60 a 13. Erba spagnola da L. 0.99 a 1.40. Trifoglio a L. 1.00. Alfalfa da L. 0.70 a 1.00. Castagna da L. 10. a 13. Fagioli da L. 92. a 40. Patate da 8 a 10.

LONIGO

ANTICA Fiera di Cavalli

DETTA DELLA MADONNA dal 23 al 28 Marzo 1908

Grande Fiera Bovini il 26

Stazio gratuito per Animali, Veloci ed oggetti di sull'aria. - Commissionari Militari. Ribani Furrovieri. - Spettacolo d'Opera. - Corso Cavalli.

Advertisement for E. Frette & C. featuring Telerie, Tovaglierie, Fazzoletti, Tende, Coperte, Tappeti, Bincheria da Uomo e da Donnoli, Corredi da Casa e da Sposa.

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta...

FLORETTI GIOVANNI di UDINE

tione deposito di materiale e giorno della ditta Fabbre Gagliardi di Milano prezzi di fabbrica.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

I ciclisti e gli alpinisti non si mettano in cammino senza LIEBIG, il migliore dei ricostituenti.

Advertisement for La 'FONTE PALMA', di Loser, Janos (Budapest) da YACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE. Includes an image of a palm tree and text about its benefits.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Le pillole di Catramina Bertelli
 sono il rimedio più efficace contro
TOSSI e CATARRI
 In tutte le affezioni
 bronchiali e polmonari
 e nelle
 malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2,50
 di 150 " 4,50

Proprietà della Società di prodotti chimici, farmacia
A. BERTELLI e C.
 MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
 GENOVA - PALERMO

Controllata per brevetti in Italia
 20, via Paolo Erba, 20
 MILANO

Avvisi in III. e IV. pagina
 a prezzi modicissimi

PREMIATA FABBRICA
TÈSSUTI METALLICI
 — PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE —

TELE per difesa ZANZARE
 per CEMENTI - ARMATI

RETI METALLICHE
 d'ogni qualità per fi-
 nestre - serragli, di-
 visioni e recinti
 di proprietà ecc. e qualun-
 que lavoro affine. — Can-
 cellate telal ecc.

CORDE Metalliche
 SPINOSE
 per steli artifi-
 ciali e chiusu-
 re in genere.

LETTI
 a Brande
 in ferro
 vuoto ed a
 rete metallica.

ELASTICI
 a rete metallica.

NETTAPIEDI
 metallici

ESECUZIONE PERFETTA
 PREZZI MITI
 CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI
 A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO
 LONIGO

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

SOMATOSE

RICOSTITUENTE SOVRANO
 per deboli, convalescenti, anemici, clorotici, ecc.

ECCITA L'APPETITO

NB. - Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

Pyramidon

ZACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLU-
 TAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI
 CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRANIA, MAL DI DENTI,
 DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME SEANTI
 VO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PYRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI
 DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO
 LA FEBBRE MENI INFLUENZA RAFFREDDORI, TIFI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TABLETTE DA
 GR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
 Si trovano in tutte le farmacie

SOCIETÀ ITALIANA REISTER LUCIOS & BRUNING
 Via Montebello 15 - MILANO

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

È superiore al più bel sapone
 pastoso. Il preferito della nobiltà
 per la sua qualità speciale e inimitabile.
 Si vende ovunque e in tutti i paesi.
 20 - 30 - 40 - 50 il pezzo pro-
 pagato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con ogni diligenza può essere a-
 ltrud. Quarta la biancheria.

Esigete la Marca Gallo
 Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confon-
 dersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
 Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta
A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

PASTIGLIE
 DELLA
MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato dalla scienza o della esperienza

GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

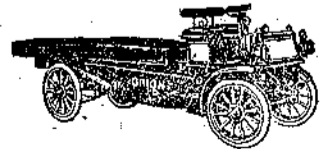
Esclusiva Proprietà della Farmacia detta Del Casali di G.
 Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (Inviando cartolina-vaglia di 0,65
 si spedisce una scatola - Di L. 1,15 due scatole, franco). - Ven-
 donsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. - Ad evitare la contraffazione, domanderà sempre il marchio di fab-
 brica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.

SOCIETÀ' ITALO SVIZZERA = BOLOGNA

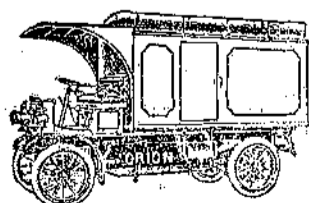
CARRI DA TRASPORTO



e Omnibus Automobili

MARCA "ORION",
 i più perfetti
 i più sicuri
 i più economici

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS
 A RICHIESTA



SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINALI CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE